

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 07 settembre 2015

PUNTO 1

SEGRETARIO: Buonasera. Allora, Forlani Giovanni Battista, Cagna Pierino, Casati Antonella, Pagani Giovanna Cornelia, Picco Angelo, Caproni Antonio, Vescovi Giacomo, Sbardellati Emanuela, Gatti Alessandro, Gatti Francesco, Botali Jennifer Manuela, Moleri Giovanna, Balestra Adriano. I presenti sono 11 più il Sindaco, quindi può dichiarare aperta la seduta.

SINDACO: Buonasera a tutti, scusate l'orario ma, come dicevamo, è stato fatto perché alle 8 e mezza abbiamo un altro incontro, e poi questo è anche un Consiglio straordinario. Io vorrei fare due precisazioni innanzitutto, dicendo che le minoranze devono prestare molta attenzione nel presentare le mozioni, le interrogazioni e le interpellanze, andando a vedere l'articolato sul regolamento perché, faccio solo un esempio, siccome il Consigliere Gatti ancora venerdì sera chiedeva dei chiarimenti in base all'articolo 16 che riportava al 40 in merito all'interpellanza, in effetti la sua è una interrogazione, e infatti viene specificato la differenza nel regolamento, la differenza fra interpellanza e interrogazione; quindi ecco, io sto imparando adesso, magari voi che avete già amministrato in questi ultimi anni avreste dovuto saperlo. Comunque questa sera, in base appunto all'articolo 40, le interpellanze e le interrogazioni non possono essere discusse perché è un Consiglio straordinario.

La seconda cosa che voglio dire è questa; non è che sia molto arrabbiato, però vi posso dire che questo sarà l'ultimo, penso, spero, l'ultimo Consiglio comunale che dedicheremo alle sole mozioni, per due motivi: il primo, quello che dà più fastidio e penso che stia a cuore anche ai cittadini, che ho fatto un calcolo questa sera insieme con un dipendente comunale che era lì presente fino alle 5 e mezza pur non essendo giornata di lavoro, abbiamo calcolato che questo Consiglio ci costa 345 € all'incirca; praticamente costa più del risparmio di un anno dei Consiglieri di minoranza che hanno rinunciato al gettone di presenza, e questo l'avevo anche detto quando ho scritto ai due Consiglieri dicendo: abbiamo già previsto il Consiglio fra 13 giorni, di solito le mozioni si discutono al primo Consiglio utile, riteniamo che non siano casi urgentissimi, vi prego di aspettare il prossimo Consiglio perché è già programmato, come lo faremo, entro fine di settembre; purtroppo la risposta è stata negativa, e quindi come amministrazione ci troveremo a dover pagare questi soldi, che ovviamente mi danno fastidio, e vi dico anche per quale motivo; da un mese, come ho accennato a qualcuno, noi stiamo aspettando di far partire il pannello dell'informazione del Comune perché abbiamo due proposte: 2 € al mese e 8 € al mese; per risparmiare 6 € al mese che per 12 fanno 72 €, stiamo aspettando la trattativa; ovviamente era molto più semplice partire subito e pagare gli 8 € e basta; questo per dirvi con quale attenzione stiamo gestendo il Comune in questo momento, e quindi il buttar via 350 € per un Consiglio che non riteniamo sicuramente urgente, mi ha dato molto fastidio, ecco, diciamo così.

Poi, c'è anche un problema di tempo, perché, come dicevo, oltre al costo c'è anche un problema di tempo; le persone devono dedicare tempo e onestamente anche per noi che stiamo cercando di dare delle priorità in questo momento dopo il bilancio a verificare, come abbiamo detto e promesso, tutto il discorso dei costi per impostare un 2016 un pochino più a largo respiro, e questo ovviamente dà fastidio; e la cosa che mi dispiace è che dimostra certo non responsabilità da parte delle minoranze sapendo che appunto un'amministrazione nuova ha altri problemi sui quali dedicare il tempo.

Adesso vedremo appunto queste mozioni ed entreremo nello specifico. Allora, per quanto riguarda la dote sport, vi racconto velocemente come è stata.

Chiedo scusa, chi è che ha proposto la dote sport? Consigliere Gatti, quindi se vuole leggere...

BALESTRA: Una domanda, i 345 € famosi vengono quantificati in base a che cosa?

SINDACO: In base alle ore di lavoro del personale che è dedicato per fare questo Consiglio straordinario, sia venerdì, sia oggi, sia i manifesti, sia quello che dovrà fare poi per mettere insieme tutte le delibere.

BALESTRA: Allora, il personale se la preparava la prossima volta costava ancora uguale, penso.

SINDACO: No, perché comunque era tutto insieme con tutto il resto.

BALESTRA: Sì, però le ore che ha dedicato stavolta non le dedica la prossima volta per fare quel Consiglio comunale qua.

SINDACO: No.

BALESTRA: Come no, se io preparo una carta e ci impiego un'ora, la prossima volta quella carta lì non c'è più.

SINDACO: Se uno prepara 6 o 7 ordini del giorno, non deve fare 5 cartellini in più; ne fa una, magari ci impiegherà mezz'ora in più, ma non certo quelle 12 o 13 ore che stiamo dedicando.

BALESTRA: Poi c'è il costo della radio, giusto, che è?

SINDACO: Il costo della radio non l'ho neanche quantificato, ha fatto un dettaglio appunto questo impiegato, comunque se vuole glielo mostro.

GATTI F.: Posso un minuto? Chiedo solo al Segretario che venga messo a verbale che il Sindaco ha detto che sia la prima e l'ultima volta che concede alle minoranze del Consiglio comunale, in violazione all'articolo 29 dello Statuto comunale, in violazione all'articolo 19 del Regolamento del Consiglio comunale e in violazione all'articolo 43 del Testo unico degli enti locali, perché il diritto di iniziativa è garantito anche alle minoranze. Grazie.

SINDACO: Sì, infatti, forse non l'ho detto, ma è ovvio che se le mozioni sono di questo carattere di sicuro non faremo più nessun Consiglio; se sarà un carattere che sarà ritenuto urgentissimo, ovviamente la valuteremo, non è che se è una cosa urgentissima che viene segnalata, può darsi. Anche perché in questi 10 anni Civitate non ha mai fatto un Consiglio straordinario sulle mozioni; io ho sentito alcuni Consiglieri ieri che aspettavano anche 2 o 3 mesi per discutere le mozioni, senza attaccarsi all'articolo 19 eccetera, 17 anzi; quindi è ovvio che poi ognuno fa quello che vuole, ho sentito altri Sindaci, che dicono "Ma cos'è sta storia", normalmente si discute al primo Consiglio comunale utile, almeno che sia una cosa talmente urgente che ovviamente dimostra anche il carattere di straordinarietà; questo era quello che volevo dire.

MOLERI: Posso un attimo? Allora, quando abbiamo richiesto questo Consiglio noi comunque abbiamo rispettato una legge che c'è e giustamente lei ha dovuto fare questo Consiglio per rispettare i termini che sono previsti dal regolamento che non abbiamo sicuramente dettato noi, ma è un regolamento che c'è; e poi soprattutto io nella mail avevo già risposto che per il fatto appunto di non duplicare i tempi e i costi lei avrebbe potuto anticipare il Consiglio mettendo i suoi ordini del giorno.

SINDACO: Sì, ma le avevo anche risposto dicendo che purtroppo le cose che dobbiamo approvare entro fine mese, non potevamo approvarle entro il 7, perché ci vuole il tempo per i progettisti di presentare i progetti e quindi di discuterli, verificarli, approvarli in Giunta e poi portarli in Consiglio comunale.

MOLERI: Quindi lei in 20 giorni non riusciva ad accelerare i tempi della cosa?

SINDACO: No. Comunque quello che volevo dire, visto che ha parlato la Lega, è che appunto in questi 10 anni, anche se le mozioni venivano sollecitate, non sono mai state oggetto di Consigli straordinari.

MOLERI: Ribadisco che io sono della Lega ma non c'ero in Consiglio in questi 10 anni.

SINDACO: Siccome lei rappresenta la Lega.

MOLERI: lo rappresento la Lega, però non ero in Consiglio, uno; due, non è detto che se una cosa non è stata fatta in 10 anni non possa essere fatta poi.

SINDACO: lo la penso così, poi ovviamente la maggioranza deciderà di conseguenza; secondo me, e poi adesso entrando nel merito lo verificheremo, non aveva il carattere di estrema urgenza, non aveva il carattere di estrema urgenza che appunto costringeva l'amministrazione ad organizzarsi per fare un Consiglio straordinario.

Non cambiava comunque nulla, perché non credo che il Prefetto mi avrebbe obbligato in 3 giorni a fare un Consiglio su questi temi, perché l'alternativa era quella: potevate rivolgervi al Prefetto, il Prefetto mi obbligava a fare il Consiglio e io avrei voluto vedere che cosa mi avrebbe detto il Prefetto leggendo le mozioni all'ordine del giorno.

Sarebbe arrivato comunque due mesi dopo quando l'avremmo già fatto, però la segnalazione sarebbe arrivata. Ve bene, chiudiamo questa parentesi, scusate ma essendo lì a guardare l'euro, buttare via i soldi così mi dà fastidio. Prego Consigliere Gatti.

BOTALI: Allora, come prima mozione, Kicicrede ha depositato la Dote sport; abbiamo preso atto che avete fatto una delibera di Giunta il 26/08/2015 quindi ritengo che sia opportuno che il vostro delegato Assessore allo sport, il Signor Picco Angelo, adesso ci spieghi in cosa consiste questa Dote sport, la delibera che voi avete approvato. Grazie.

PICCO: Leggo testualmente. La Dote sport è una nuova e sperimentale misura...

... con la quale informiamo l'approvazione da parte della Regione Lombardia di Dote sport, una nuova e sperimentale misura pensata per favorire l'avvicinamento allo sport da parte dei bambini e ragazzi appartenenti a nuclei familiari in condizioni economiche meno favorevoli; Regione Lombardia mette a disposizione per quest'anno 1.600.000 € destinate ad aiutare coloro che non riescono a sostenere il costo per le attività sportive dei propri figli; è prevista una riserva del 10 % delle risorse disponibili per misure per minori disabili. Dote sport si rivolge alle famiglie con bambini dai 6 ai 17 anni e con reddito ISEE non superiore a 20.000 €, che potranno ottenere un contributo fino ai 200 € per le spese sostenute per la frequenza di corsi e attività sportive da parte dei figli minori e nel periodo di settembre 2015/2016. Questa sarebbe...

BOTALI: Se posso permettermi di aggiungere che la Dote sport è divisa in due categorie: abbiamo la junior che va dai 6 ai 13 anni, e abbiamo invece poi la teen che va dai 13 ai 17 anni. È importante anche dire che per aderire bisogna avere comunque pagato il corso, quindi bisogna esibire il pagamento del corso, le famiglie devono esibire questo, inoltre devono avere frequentato il corso per almeno 6 mesi consecutivi; queste attività sportive devono essere comunque iscritte a organismi o ordini riconosciuti legalmente.

PICCO: Sì, è corretto.

BOTALI: Visto che in sala non aveva letto il bando mi sembrava giusto specificare, non ho fatto nessuna polemica.

PICCO: Siccome sono volontario anche alla CIGL, mi è arrivato anche dalla CIGL il bando, perciò non è che ci siamo dimenticati. È stato un periodo di vacanze che non erano presenti dei dipendenti e abbiamo allungato un po', solo questo.

SINDACO: Sì, volevo solo precisare il punto della situazione. Il 3 agosto quando l'Assessore Matteo Rossi ha mandato la comunicazione che era stata deliberata il 17 luglio, il nostro Assessore il 4 di agosto ha informato immediatamente tutte le associazioni sportive dicendo che c'era appunto questa opportunità. Noi siamo partiti immediatamente, non abbiamo fatto la Giunta perché qualcuno, compreso io, era in vacanza qualche giorno, e l'abbiamo approvato il primo giorno utile che è stato, non mi ricordo più, il 26 di agosto; noi ci siamo accreditati, perché sapete che la Dote sport si può, uno può aderire solamente attraverso i comuni, quindi i comuni devono accreditarsi. È un po' più complicato rispetto a chi conosce la

Dote scuola; perché rispetto alla Dote scuola comunque la domanda, lo preciso, va fatta on-line, infatti se voi tentate adesso di compilarla non c'è ancora, abbiamo provato noi questa mattina ma non c'è ancora, va fatta on-line, poi la dichiarazione di avvenuta compilazione della domanda va presentata al Comune che è già accreditato, noi siamo già accreditati, che appunto la presenterà in Regione; poi la Regione manderà i soldi al Comune, rispetto invece alla Dote scuola che manda i voucher a casa delle famiglie, e il Comune deve verificare se effettivamente il bambino con la sua famiglia ha il diritto ad avere questa Dote; qualora risultasse che non ne ha completamente il diritto, il Comune ovviamente deve restituire la quota parte dei 200 € che ha incassato. Noi abbiamo già comunicato, forse l'avete già visto, su facebook e sulla pagina del Comune le precisazioni e come fare la domanda, perché comunque fino al 14 di settembre non si può fare la domanda, penso che il modulo lo troveranno 2 o 3 giorni prima, e poi ci sarà il tempo; il Comune, è scritto anche qui, è scritto anche nella delibera regionale, deve mettersi anche a disposizione qualora i ragazzi o le famiglie non siano in grado di farlo, quindi noi daremo anche questo servizio, ditelo ai ragazzi e alle associazioni sportive, che eventualmente se hanno difficoltà a compilare la domanda on-line, si possono rivolgere al Comune negli orari che verranno comunicati successivamente; questo per dire la procedura a che punto è.

CASATI: Se posso integrare, l'Assessore Picco non solo ha distribuito alle associazioni sportive il volantino, chiamiamolo così, della Dote sport, ma anche l'integrazione, le linee guida emanate dal Ministero della Salute per la diatriba che è ancora in corso a riguardo della richiesta del certificato medico; ci sono associazioni sportive che hanno il diritto di chiedere il certificato medico, e altre no, e noi riteniamo, facendolo conoscere con chiarezza alle associazioni sportive in base ad una legge che prima era la 2013 adesso è la 2014, si sta facendo, e non è ancora fatto perché verrà emanato probabilmente entro la metà di settembre, quali tipologie sportive richiedono il certificato medico e quali no, e anche questo ci sembra una buona informazione perché è un risparmio economico, magari quasi il 50% della Dote sport.

CAPRONI: Una domanda: tutto questo si sarebbe comunque fatto entro i termini...

CASATI: Sì, perché un bando regionale...

CAPRONI: ... a prescindere dalla mozione...

CASATI: Indubbiamente, perché siamo tenuti a farlo.

CAPRONI: Io volevo sapere questo, grazie.

MOLERI: Posso? Allora la risposta al Signor Caproni. Io settimana scorsa sono stata in Comune perché ho un padre disabile e Regione Lombardia ha fatto un bando appunto per i disabili per l'adeguamento delle abitazioni private, per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il Comune non lo sapeva, nel senso che c'erano due bandi: uno è statale e uno regionale. Infatti anche Balestra l'ha fatto e ha fatto l'altro perché il Comune non sapeva di questo bando; e poi comunque il bando è stato istituito il 15 giugno e in Comune non c'era nessuna locandina...

SINDACO: Non credo che sia attinente su questo argomento, semmai ne parliamo dopo.

MOLERI: No, le spiego, lei prima ha detto che ci sono dei tempi da rispettare magari anche questo bando non è stato messo subito in locandina.

SINDACO: Ne parliamo dopo.

MOLERI: Ce ne sono un po' forse di bandi che non vengono messi in locandina. No perché lei ha detto che si faceva lo stesso.

CAPRONI: Se tutto quello che ha detto il Sindaco, cioè le scadenze, sarebbero state comunque rispettate a prescindere senza questa mozione.

MOLERI: Sì, ma i cittadini vengono informati di queste cose?

CAPRONI: Sì, per cui a questo punto mi sto chiedendo quale perdita di tempo state facendo fare all'amministrazione, a chi sta lavorando, al sottoscritto che ha la sua età.

Se queste informazioni si danno anche con manifesti, come si è sempre fatto, quindi non si tratta di giusta amministrazione, qui si tratta di.... Non lo so... di sensibilità, di...

MOLERI: Va bene lo stesso.

CAPRONI: Sentite io ho una certa età, mi arrabbio anche facilmente, non sono abituato a farmi prendere in giro, neanche...

MOLERI: Ma io non sto prendendo in giro nessuno.

CAPRONI: Prendere in giro a livello di essere convocato ad un Consiglio comunale mentre sto lavorando per il Comune e per altre cose, per queste cose che non sono assolutamente necessarie, a me sembra di essere stato preso in giro. Ne approfitto, poi non parlo più: io come Consigliere se mi renderò conto ad un eventuale, spero che non succeda più, convocazione di questo tipo di urgenze, io non metterò piede in Consiglio; spero che lo facciano anche altri miei colleghi, di modo che, mi spiace per Sindaco che verrà a constatare la mancanza legale, e si discuterà giustamente nel prossimo Consiglio utile.

SINDACO: Va bene, grazie.

GATTI F.: Posso molto brevemente? Rispondo io. Probabilmente noi avremmo gradito che la Dote sport venisse approvata in modo più condiviso... aspetti che le rispondo; c'è stato secondo me una mancanza di informazione, credo che sia anche, senza entrare nella polemica o nella diatriba politica in questo senso: noi abbiamo visto il bando sulla regione e abbiamo presentato la mozione che è istituzionalmente l'unico mezzo formale per cui le minoranze possono presentare questa proposta; nel frattempo la maggioranza era già a conoscenza, ma noi, parlo come noi gruppo consiliare, non sapevamo che la maggioranza stesse già lavorando a questa proposta, e quindi c'è stato un incrocio. Ce ne erano altre che volevamo formalizzare, come ad esempio la realizzazione dell'app. Credo che alla fine, oltretutto la Lega l'ha presentata come interrogazione e abbiamo preso spunto, tutto qua.

SINDACO: Scusi, Moleri ha finito lei? Ok.

BALESTRA: Una domanda e una risposta al Signor Caproni: uno, se non poteva venire per motivi di lavoro, poteva venire qualcun altro e lei stava a casa, non si candidava politicamente; anche io ho perso lavoro...

CASATI: No, stava parlando di lavoro per il Comune.

BALESTRA: Se è al lavoro lei allora fa a meno di venire perché la maggioranza c'è lo stesso, scusi. Ma nessuno la sta prendendo in giro.

CAPRONI: Questa è una presa in giro.

BALESTRA: Pota, ma stava a casa se non poteva venire. Manda la giustificazione del lavoro che ha da fare, non può venire e bona.

CAPRONI: Non ha capito un tubo di quello che volevo dire io.

SINDACO: Basta per favore. Stiamo sulla Dote un attimo, dai. Lascia finire un attimo.

BALESTRA: Chiedo solo una precisazione: in riferimento alla modalità di inserimento della domanda e di consulenza, si rimanda a comunicazione successiva all'emanazione del bando regionale; vuol dire che uscirà un altro allegato?

CASATI: Non è ancora pronto.

SINDACO: Una precisazione dopo che vedremo come si compila la domanda per dare qualche informazione utile a chi deve compilarla, solo quello.

BALESTRA: Volevo dire, se è possibile affiggerlo o...

SINDACO: Va bene.

(Intervento lontano dal microfono).

CASATI: C'era Vescovi.

VESCOVI: Era solo per dire, non per continuare la polemica, ma solo per dire che non vedo l'urgenza, se me la spiegate meglio sta cosa forse la capiamo. Il significato di urgenza dove sta? Perché qui si gioca sulla pelle degli altri, sembra che in questi 10 anni le urgenze non ci siano mai state, da quello che è emerso non c'è mai stata una interpellanza, nei 10 anni passati non c'è mai stata urgenza, adesso che è un mese che siamo su noi cominciano le urgenze. Ricollegandoci a quello che scrivete su facebook eccetera, che sembra che adesso l'IRPEF eccetera sia colpa nostra.

SINDACO: Scusate, per favore stiamo sulla Dote.

VESCOVI: Si sta creando un clima, quello che succedeva in America, la caccia ai fantasmi...

BALESTRA: Posso leggere un articolo nella vostra bacheca visto che dobbiamo andare su questo tema, così leggo anche io.

BALESTRA: Rimaniamo sul tema.

SINDACO: Rimaniamo sul tema, qualcuno faccia a meno di parlare allora, se rimaniamo sul tema.

BALESTRA: Allora leggo la dichiarazione che avete fatto su facebook così dopo ne parliamo.

SINDACO: Per favore, basta. Scusate, non c'è molto tempo. Consigliere Gatti.

GATTI F.: Volevo sapere se c'era un ordine temporale per la presentazione delle domande, tale per cui siete stati costretti ad anticiparlo come delibera di Giunta e non aspettare come delibera di Consiglio. Cioè l'osservazione che in questo... non voglio entrare in polemica, se era proprio così urgente anticipare la delibera di Giunta di 6 giorni, o era possibile aspettare questi 6 giorni e fare in modo che questa scelta, che comunque coinvolgeva tutti i cittadini, ma parlo di questa proposta come potrebbero essere altre; se è possibile condividere le scelte che fa l'amministrazione. Io subisco un po' facendo minoranza, e già negli anni passati, essendo assiduo frequentatore del sito internet del Comune, faccio seriamente molta difficoltà a seguire l'attività del Comune in modo tempestivo. Prima lo facevo come libero cittadino, ora lo faccio come minoranza; è molto difficile seguirlo perché, non parlo solo del mese di agosto, parlo anche degli altri mesi, la pubblicazione dei documenti avviene magari in due o tre settimane, quindi noi le cose non le sappiamo; questo è successo ad esempio questa volta. E la seconda cosa, appunto come dicevo prima, se noi sappiamo che voi state lavorando su una cosa, ma senza entrare in polemica, non lavoriamo

tutti e due per la stessa cosa e lavoriamo su un'altra, in modo che, credo, se lo spirito che avete avuto a giugno, a inizio giugno, sia quello che avete ancora oggi, era quello di lavorare insieme per il bene del paese, indipendentemente da quello che è il gruppo di appartenenza, tutto qui.

CASATI: ...ufficiale e non attraverso facebook che non è ufficiale, ben venga la proposta; giustifico un attimo il ritardo del sito: quando noi ci stiamo insediati dopo poco è andato in ferie Giuseppe Caproni che ha avuto delle... Comunque c'è stata un'alternanza di situazioni, di ferie eccetera, ti posso dire perché seguendo la cosa, lascio personalmente i post-it, c'è da aggiornare questo, c'è da aggiornare questo, c'è da aggiornare questo, quindi convengo sul fatto che noi stessi ci siamo resi conto che purtroppo il sito non è tempestivo; però io penso che non è seminando la sfiducia nei confronti della tempistica dell'amministrazione che ci aiutate a governare bene; il seminare la cultura della sfiducia, della diffidenza, dei perditempo che non sanno aggiornare il sito, toglie molto al merito che invece ci sentiamo di stare facendo e attuando in questi giorni, che ci crediate o meno ci stiamo, non uso un linguaggio italianissimo, sbattendo da morire, questa è la mia parola, dovete stare sulla fiducia; non sto parlando e non sto obbligando nessuno a fidarsi, ma mettere le mani in pasta a tutto quello di cui ci dobbiamo occupare, richiede tantissimo tempo, tantissimo studio, e tutto ciò che è tecnico e richiede delle date, ad esempio alla referente della, io sbaglio ancora i nomi perché me li sovrappongo, alla Anna Ferrari per capirci, siamo andati, quando io ho ricevuto la Dote sport e poi ne abbiamo parlato quando è stato da distribuire a tutte le associazioni, ad Anna Ferrari abbiamo chiesto se tecnicamente abbiamo delle urgenze da rispettare o possiamo fare con tranquillità? Assolutamente no, perché poi dalla Regione sono sempre in ritardo, tanto è vero che anche la Dote scuola non sono ancora state neanche... quindi non stiamo lì davvero a perdere tempo; quello che ci dà fastidio, e forse anche un po' di più, è che state seminando la cultura della diffidenza, state seminando sfiducia in un operato di gente che invece veramente ce la sta mettendo tutta; sicuramente non con la perfezione di chi ha già fatto esperienze a più non posso per cui basta che guardi una cosa e subito il giorno dopo è fatta; stiamo aprendo scatola dopo scatola un sacco di lavoro e non si può fare il lavoro dicendo: ora lo vedo, domani è fatto; non si può, quasi con nessuna cosa, e a volte facciamo le notti. Tanti argomenti, ad esempio la Dote scuola abbiamo approfondito, non lo so quando mai qualcuno è andato a leggersi dal sito del Ministero le linee guida per il certificato medico, per andare a dare delle informazioni precise alle associazioni sportive, che ci sembravano urgentemente le prime preposte ad essere informate. Perché i bambini e i cittadini che iscrivono i figli allo sport non vengono da noi, vanno all'associazione sportiva, che è tenuta in primis a dare l'informazione; quando poi tutto era ufficiale l'avremmo esposto.

GATTI: Un'ultima cosa, quello che state facendo voi o stiamo facendo anche noi, lo facciamo la sera, lo facciamo il sabato, lo facciamo la domenica; ripeto, se sappiamo che voi state lavorando a una cosa noi ci occupiamo di altro, ma molto serenamente, non andiamo...

CASATI: In democrazia la minoranza è il sale del progresso...

GATTI F.: Se ci fate lavorare, perché se 5/10 minuti fa è stato detto che è la prima e l'ultima volta che organizziamo un Consiglio richiesto dalle minoranze, capisci che comunque questa cosa dà un po' fastidio.

CASATI: No, andiamo fino in fondo, se questa è l'urgenza...

GATTI F.: Sì, questa è l'urgenza, perché non riesco a capire perché dovevate per forza farlo il 20 anziché aspettare il 26, visto che avete sempre ribadito una richiesta di collaborazione; ripeto, è stato un disguido, mi auguro che d'ora in poi non capiterà più, si lavora su binari divisi sempre con un unico obiettivo, che è quello per il bene dei civitatesi, però spero che questi binari qua non si incrocino ancora, perché altrimenti succedono queste cose. Questo è un esempio; per quanto riguarda app. eccetera eccetera è una formalizzazione di proposte che erano già state fatte in campagna elettorale; siccome noi abbiamo sempre detto dal 2 di giugno al Sindaco che avremmo lavorato per il bene del paese sulla base del nostro programma elettorale, siccome l'app era dentro nel nostro programma elettorale, che la facciate voi, e siamo tutti d'accordo, bene; meglio ancora, era nel programma, tutto qua.

SINDACO: Scusate un attimo, ma io ho capito il messaggio del Consigliere; sicuramente, anzi io dico, se non andavo in ferie l'avremmo approvato il 10 di agosto, perché dopo che il 4 agosto abbiamo visto che dovevamo accreditarci, io l'avrei fatta il 10 come l'hanno fatto molti paesi, l'avete letto anche sui giornali, l'ha fatto Covo e così via che già il 15 agosto avevano deliberato, lo sa anche il Segretario visto che segue anche... E poi, invece sul discorso, è chiaro che noi non potremo dire alle minoranze: ci occupiamo di A o di B, l'unica cosa che possiamo fare ed è, lo dirò alla fine, vogliamo costituire le commissioni di lavoro, questo sì, ed è in quelle commissioni di lavoro che saranno presenti maggioranza e minoranza, che qualcuno andrà ad elaborare tutti i vari progetti che dobbiamo presentare, e sono tantissimi, e stiamo lavorando davvero tanto, ed è lì che noi contiamo sulla collaborazione, la responsabilità delle minoranze, perché apportino idee che vadano discusse in seno con tutti; è ovvio che poi alla fine se in quella commissione si dice: aspettiamo una settimana perché dobbiamo discutere ancora, e il tempo c'è, potremmo aspettare; in questo momento, per chi mi ha visto operare fino ad ora in Comune, io sono per il giorno dopo con attenzione e intelligenza, cioè non voglio aspettare molto, quindi appena ho una decisione la prendo e vado avanti perché il tempo secondo me non ce n'è, vista la situazione che ho trovato e che dirò dopo. Quindi io direi adesso di rimanere un po' sulla questione della mozione, chiedo al Segretario che cosa dobbiamo fare per l'approvazione, cioè si deve approvare la mozione?

SEGRETARIO: Allora, la mozione si configura come atto di indirizzo, per cui in ogni situazione è necessario che la Giunta, che è l'organo competente, adotti la delibera. Poi nella tempistica, più volte ripetuta dal Sindaco, si è fatto quello che è stato fatto con l'adozione della delibera di Giunta in data 26 agosto e così via, ciò non toglie che la competenza in materia, per quanto concerne l'adesione al bando regionale, è della Giunta comunale. In questa fattispecie, il Consiglio comunale, al di là della tempistica che è sotto gli occhi di tutti, esprime un atto di indirizzo alla quale ovviamente la Giunta si attiene; per cui si mette in votazione la mozione e si esprime quindi l'atto di indirizzo da parte del Consiglio in questa fattispecie.

GATTI F.: Quindi, scusi la domanda, se non fosse stata fatta la delibera di Giunta questa mozione era comunque valevole a livello di indirizzo politico-amministrativo? Ok. Come è successo negli anni precedenti, per quanto ho seguito dal pubblico.

SINDACO: Sì però Segretario non capisco: approvare una mozione quando abbiamo già deliberato.

SEGRETARIO: Beh, coloro che l'hanno presentata la possono anche ritirare, quelli che ritengono che sia inutile approvarla possono anche votare contro o astenersi, ognuno è libero di decidere come meglio crede riguardo alla posizione da tenere ad un documento che è stato presentato da parte di un gruppo consiliare, all'attenzione del Consiglio comunale; quindi nessuno è vincolato a fare alcunché, si tratta di...

SINDACO: Va bene, penso che ormai sia.... Vuoi dire qualcosa Pierino?

CAGNA: No, io volevo fare solo una considerazione a mio modo di vedere: è giusta la collaborazione, è giusto l'accettare e collaborare, nel senso che se le proposte che arrivano, pure i suggerimenti che arrivano, vengano adottati a maggioranza; io credo poco alla commistione di maggioranza e minoranza anche in Consiglio comunale. Noi siamo stati eletti per governare, dico il mio pensiero, qua abbiamo la fortuna di avere il cervello steccato uno all'altro, per cui uno dice quello che pensa, quindi all'interno di un discorso di questo tipo, la collaborazione che noi chiediamo, non solo alle minoranze ma anche a tutti i cittadini, nel momento in cui ci sono delle proposte o degli indirizzi che si ritengono corretti porre all'attenzione dell'amministrazione, ben vengano; vengono valutati e da lì vengono esposti. Se è un problema di Giunta sarà risolto dalla Giunta, se è un problema di Consiglio comunale verrà discusso in Consiglio comunale. Questo io credo che sia importante capirlo nella...
Che cosa non hai capito?

GATTI F.: Dire l'indirizzo di Giunta o l'indirizzo di Consiglio. Se io ti presento una mozione e non sapevo, perché avete pubblicato in ritardo una delibera di Giunta sul sito internet e non potevo sapere che stavate lavorando alla Dote sport, tu spiegami come potevo fare a sapere io che voi stavate lavorando alla Dote

sport se non è pubblicato sul sito internet; quindi spiegami quale è la differenza; oltre tutto il Segretario ha appena detto che qualora non avesse fatto come delibera di Giunta questa cosa era valevole fino al Consiglio comunale, tu dimmi dove è l'inutilità.

Poi scusami, a giugno probabilmente tu non c'eri, il 20 giugno durante l'insediamento, però sono state fatte delle altre parole alla vostra presentazione della lista, avevate detto che eravate una lista di centro sinistra, che era aperta alle minoranze eccetera eccetera, tu adesso stai dicendo una cosa che è il contrario della politica che state portando avanti, che volevate portare avanti, che avete professato in campagna elettorale. Avevate detto che abbassavate le tasse e non l'avete fatto; ok, mille motivazioni; adesso mi dite: vogliamo collaborare con le minoranze e adesso invece mi dite che non volete più collaborare, decidetevi. Dite trasparenza e tempestività sul sito, ti dico che sul sito non c'è altrimenti non succedeva questo qui pro quo, spiegatemi.

SINDACO: Sì ma ragazzi non possiamo, perché se no facciamo una polemica. Vuoi rispondere tu? Veloce, però.

VESCOVI: Si ritorna sempre sul discorso tasse; sono stato chiaro nel primo. Tu hai detto: chiudiamo, chiudiamo, in questi tempi qua, visto che si parla di collaborazione, non abbiamo sentito altro che di spendere da parte vostra. Due, sulle tasse sono stato chiaro e ribadisco, nel primo Consiglio comunale: noi abbiamo tagliato e abbiamo in previsione in questi 5 anni di tagliare, abbiamo tagliato la spesa in capitoli... ma gli oneri che voi della Lega, se non aveste voluto essere pagati fino all'ultimo soldo, anche sul TFR dei vostri ex, non saremmo qui a parlare di tasse. Ok, però dobbiamo pagarlo, e i soldi li vuoi mettere tu?

BALESTRA: Ascolta glieli posso pagare anche io, però spiegami questo: 63.249 €...

VESCOVI: Adesso finisco, quello che gli piace fare battute e poi ritira la mano: allora, visto che questi soldi sono risparmiati, al di là di quello che si dica, questi soldi sono risparmiati. Praticamente altri risparmi io proposte di altri risparmi io non ne ho visto finora.

BALESTRA: Scusa, quali sono i soldi risparmiati e quali sono le battute che ho tirato indietro la mano, per piacere?

VESCOVI: I soldi risparmiati, l'abbiamo detto subito il 25 giugno, sono 65.000 € subito, ogni anno; 65.000 € di stipendi. Purtroppo quest'anno noi cominciamo dal primo di giugno. Allora, le prime sono 7/12.

SINDACO: Abbiamo pagato la Lega. Basta. Consigliere Balestra, bisogna leggere, bisogna.

BALESTRA: Diciamo la verità...

VESCOVI: In 5 anni porteremo a termine il risparmio e abbasseremo le tasse.

BALESTRA: Bisogna dichiarare il vero, non il falso. Tu dimmi cosa hai risparmiato quest'anno?

SINDACO: Giacomo basta per favore. Basta perché si registra, non so neanche come farà poi a sbobinare ste cose qui, non preoccupatevi che è registrato. Allora per i motivi che abbiamo detto e avendo già deliberato e già fatto tutto, secondo me la maggioranza dovrebbe essere contraria, però sento le dichiarazioni di voto.

SBARDELLATI: Io faccio la dichiarazione di voto per Comunità democratica che voterà contro questa mozione in quanto l'amministrazione ha già provveduto ad accreditarsi presso la Regione, per cui per noi è priva di contenuti e fondamento, e il nostro voto è contrario.

SINDACO: Gli altri capigruppo?

GATTI F.: ... contenuti gli stessi di quelli che abbiamo detto noi, tanto che l'Assessore Picco è stato lui a presentare i contenuti di questa Dote sport, prendiamo atto che la maggioranza è contraria alla stessa delibera di Giunta che ha approvato perché questo è un indirizzamento politico, noi votiamo a favore...

SBARDELLATI: No, non è contraria alla delibera di Giunta, è contraria a questa mozione.

GATTI F.: Sì ma l'argomento è questo, avete detto che volevamo lavorare nell'interesse del paese, prendiamo atto che non è così. Noi votiamo a favore, punto.

SBARDELLATI: È contraria alla mozione, ci siamo già accreditati.

SINDACO: Consigliere Moleri.

MOLERI: Noi votiamo a favore.

SINDACO: Bene. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Astenuti? Ok. Quindi il Consiglio non accoglie la mozione per i motivi che abbiamo detto prima, non per quello che diceva prima il Consigliere Gatti.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 07 settembre 2015

PUNTO 2

SINDACO: Allora sulla seconda mozione, anche qui cerchiamo di dire la verità perché è quello che conta. Alla fine penso che tutte le parole... adesso gliela do la parola, ma comunque volevo solamente dire che effettivamente cerchiamo di evitare di fare tante parole, e penso che i cittadini avranno modo di giudicare dai fatti e non dalle parole. Allora anche qui lascio presentare la proposta.

BOTALI: La seconda mozione è inerente all'app comunale, quindi un servizio di sms che è inerente a comunicare a tutti i cittadini che ne faranno parte, delle attività amministrative comunali e anche vari avvisi e varie notizie. In riguardo noi abbiamo comunque preso comunicazione tramite il Comune di Romano di Lombardia con una ditta che ha fornito loro questa app. Io adesso vorrei chiedere al Segretario se posso fornire il nominativo o se è meglio mandare a voi la PEC dato la privacy, posso dirvi?

Ok, perfetto. Quindi la ditta che ha fornito questo al Comune di Romano di Lombardia è la IUNUS srl, con sede in viale Pirovano 2/b a Bergamo. Secondo noi l'app è molto semplice e molto veloce, anche da scaricare, e anche per persone che magari in base anche all'età farebbero molta fatica a visionarla, questa invece è molto pratica.

SINDACO: Grazie per la presentazione, volevo dire la verità in questo senso, perché in campagna elettorale effettivamente l'unico programma dove prevedeva la app era quello di KiCiCrede; noi ne abbiamo parlato ma non l'abbiamo scritto. Subito dopo il Consiglio comunale io, siccome ho mio figlio che lavora in un paese dove la app esiste, mi ha detto: guarda papà come è, come funziona, ho cominciato ad interessarmi; ho chiesto due preventivi, adesso faremo una piccola presentazione velocissima, e ho chiesto anche a KiCiCrede, visto che voi, fate una mail, avevate in programma questa applicazione, per favore mandatemi una proposta, che è stata adesso accennata dal Consigliere Botali; invece della proposta mi sono visto una mail che dice: si colleghi a Municipium, che conoscevo già, e lì vedrà le proposte 199 € al mese. Questa è la mail.

GATTI F.: Era un messaggio privato, ma dove siamo finiti? A che bassezza siamo?

SINDACO: Questa è la mail che è arrivata. Questa qui è ufficiale, non si preoccupi.

GATTI F.: Era un messaggio tra il mio telefonino e il suo!

SINDACO: No, io ho mandato una mail e la mail poi è arrivata ufficiale al Comune.

GATTI F.: Ma dove? Era un messaggio privato dove lei mi ha chiesto una mano per fare l'app, e io le ho detto che a 199 € c'era la Municipium app, ci eravamo informati, era un messaggio privato.

SINDACO: Consigliere Gatti, sto solo dicendo, visto che lei parla di trasparenza, io non sono politico lo so benissimo, farò anche qualche cosa che...

GATTI F.: Allora posso mandare anche lo screenshot su facebook del suo messaggio privato?

SINDACO: Lei faccia quello che vuole, io sto dicendo la verità su questa mozione, e quindi noi abbiamo due preventivi, ovviamente adesso non faccio nomi, adesso abbiamo un terzo preventivo che è la proposta fatta, però purtroppo quando io ho chiesto la collaborazione, non è arrivata, che poi l'abbia fatta ufficiale, sulla pec del Comune, l'abbia fatta a livello personale, io l'ho fatta come Sindaco e quindi l'ho fatta ...

GATTI F.: Lei mi sta dicendo che io non devo rispondere ai messaggi che lei mi manda? Lei mi ha chiesto una mano per messaggio privato e io le ho risposto.

SINDACO: Ascolti.

GATTI F.: Quindi lei mi sta dicendo che la proposta non era valida perché non c'era la pec?

SINDACO: No, non è che non era valida, no, non c'era.

GATTI F.: Io ho risposto al suo messaggio privato, lei ha mandato un messaggio privato, era privato, lei mi ha chiesto una mano privatamente e io le ho risposto privatamente, non doveva neanche citarlo, il mio numero non è del Comune e il suo numero non è del Comune.

SINDACO: Va bene, allora la prossima volta ... ma io non lo so.

GATTI F.: Io le ho risposto privatamente.

SINDACO: Ascolta, abbiamo detto che vogliamo coinvolgere le minoranze, nel momento in cui vengono coinvolte non dovevo dirlo, va beh, la prossima volta non ...

(interventi sovrapposti)

GATTI F.: Non ho fatto proposte, le ho mandato un messaggio privato, ma non lo so!

SINDACO: Io la domanda l'ho fatta come Sindaco.

GATTI F.: e io le ho risposto come capogruppo! Se non le ho fatto la proposta, non le ho fatto la proposta, se glie l'ho fatta, glie l'ho fatta.

SINDACO: Non l'ha fatta.

GATTI F.: Le sto dicendo che ho risposto privatamente, se lei dice che non l'ho fatta, io glie l'ho fatta privatamente al suo messaggio, non volevo citare il messaggio, ma visto che l'ha citato lei, allora lo cito anche io, le ho risposto che c'era Municipium app a 199 € al mese e se c'erano delle altre proposte le avremmo valutate insieme. Visto che ci sono delle persone che se ne intendono, punto.

SINDACO: Secondo me non è una proposta, perché le altre proposte che ho fatto erano ed avevano dei contenuti erano tre o quattro pagine di proposta.

GATTI F.: La prossima volta la mando in carta bollata.

SINDACO: Nello specifico come adesso ne presenteremo una, se per piacere me la fate vedere un attimo ...

BALESTRA: Nell'ultimo Consiglio comunale che si era parlato di queste app, lei non aveva detto che loro avevano mica presentato già uno con un facsimile, come funzionava e tutto?

SINDACO: Era quello che avevo detto io di Ponteranica, che avevo già io. Presentiamo un attimo velocemente questa proposta che è la terza che è arrivata.

GATTI A.: Vi rubo un attimo due minuti, visto che questa proposta l'ho sviluppata io, vi spiego un attimo come funziona questa app. Niente, è molto simile a tutte le app, municipium, o municipium, chi se ne frega, partiamo con la home, il nome ci sarà un sondaggio iniziale dove ogni cittadino deciderà il nome più adatto per questa applicazione, vai pure Giacomo. Qua troviamo alcune informazioni sul Comune, sia la storia del Comune che l'amministrazione comunale e abitanti, superficie, tutte le informazioni adeguate pure in parte. Qua la sezione notifiche, dove troviamo le info Comune la pagina di prima, le novità dove troverete anche questi fogli, almeno non ci saranno più questi "inconvenienti", gli eventi, tutti gli eventi di Cividate,

notte bianca, festa del paese, pannello rifiuti, ogni giorno ai cittadini arriva una notifica che ricorda quale spazzatura arriverà a prendere il giorno dopo; successivamente i punti di interesse: cimitero, farmacie eccetera e segnalazioni; qua è il pannello segnalazione dove puoi sia fare una foto e adeguare un testo adatto, e questa segnalazione arriva direttamente al Sindaco tramite una mail, quindi c'è anche la questione privacy, sia foto che testo.

SINDACO: Solo al Sindaco. Solo al Sindaco per la privacy; qua i punti di interesse che citavo prima i parchi, edifici storici, piazzetta ecologica, quello che offre Cividate, successivamente e qua la serie di eventi che tu scrolli e valuti. Questa è la proposta, la mia proposta.

GATTI F.: Posso? A me piace, bisogna poi vedere se funziona, magari se vuoi ci diamo un'occhiata insieme

GATTI A.: Sì, ci sto ancora lavorando.

GATTI: Volevo chiedere al Professor Caproni se si poteva magari inserire una sezione per la storia magari si inseriva brevemente.

CAPRONI: Io ho già lavorato per l'altra amministrazione in questo senso, almeno nell'attuale sito del Comune c'è, non so se si può trasportare da là a qui.

GATTI A.: Vai un po' indietro per favore sui punti di interesse.

CAPRONI: Almeno se hanno riportato quello che io ho fatto.

GATTI A.: Magari se l'interesse è edifici storici, clicchi ed esce la storia del castello, oppure di questo edificio.

CAPRONI: L'ho fatto per l'altra amministrazione, perché non dovrei farla per quella attuale?

GATTI A.: Sì, sì, comunque si può adattare tutto alla fine.

CAPRONI: Con delle foto eventualmente.

GATTI A.: Un testo, foto, uguale. Niente, questa qua è la mia proposta.

GATTI F.: Hai più o meno un'idea di quanto possa costare sia la realizzazione

GATTI A.: Il canone annuale l'ho azzerato e il preventivo l'ho inviato al Sindaco.

GATTI F.: Ce lo può fornire, Sindaco o ci può dire più o meno le cifre?

SINDACO: Sì, no, adesso no perché stiamo valutando le tre proposte, però se vuole in Consiglio lo vediamo insieme, così valutiamo. Perché l'idea era, alcuni fanno più o meno sui 2.000 € all'anno però di aggiornamento e così via, invece noi, almeno la proposta che ho fatto io, a parte gli 80 € di bollo che sono obbligatori ogni anno, il resto sarebbe, si pagherà forse qualcosa di più per la prima parte, poi avendo la possibilità di poter contare su un tecnico anche grafico che è capace di preparare anche le locandine e così via, potremmo evitare questo costo. L'idea è quella, però non abbiamo ancora deciso, stiamo valutando tutte le varie offerte che ci sono, ecco perché mi fa piacere vedere anche quella di Romano se me la fate vedere e alla fine decideremo insieme, quella che costa meno, perché l'idea sarebbe di dire: va beh facciamo uno sforzo all'inizio però poi ogni anno non ci costa più niente, invece di pagare meno all'inizio e poi pagare tutti i mesi, è un po' questa l'idea. Ok. Altri?

GATTI F.: Va su tutti i telefonini?

GATTI A.: Android e Ios, Nokia non credo.

SINDACO: Altri? Ci sono altri interventi su questa funzione?

GATTI F.: Una domanda al Segretario, noi adesso andiamo ad approvare la realizzazione dell'app come indirizzo politico poi ... Ok. Grazie.

SINDACO: Quindi? Lega deve dire qualcosa?

SBARDELLATI: beh noi considerando appunto questo intento comune di realizzare questa app di collaborazione, considerando che è in fase di definizione, votiamo a favore.

GATTI F.: noi votiamo a favore.

MOLERI: Votiamo a favore.

SINDACO: Bene, chi è d'accordo alzi la mano? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 07 settembre 2015

PUNTO 3

SINDACO: Ok, terza la casetta dell'acqua. Anche qui era già stato detto l'altra volta, anche qui dopo uno ci gioca un po' sul discorso della ... beh lasciamo prima presentare se no, mi sgrida il Segretario.

GATTI F.: Ne avevamo già parlato la scorsa volta in fase di bilancio, visto il largo utilizzo dei consumi alla casetta dell'acqua, abbiamo visto anche in questi mesi che ... avrete visto anche voi che c'è parecchia coda in alcuni orari, quindi visto il consumo, visto il risparmio di raccolta e di smaltimento della plastica all'interno del piano finanziario relativo alla gestione di igiene urbana, ritenendo valevole anche la proposta dal punto di vista ecologico, proponiamo la realizzazione di una seconda casetta dell'acqua, possibilmente in una zona del paese, noi pensavamo ad esempio vicino al parco Suardi, perché c'è parecchio parcheggio, anche chi si vuole recare in macchina non ci dovrebbero essere problemi.

SINDACO: Anche qui una precisazione doverosa, mi sembra che l'unico programma dove era scritto era quello della Lega che parlava della casetta, mentre gli altri ne hanno parlato come ne abbiamo parlato anche noi nei consigli, quindi per correttezza ricordiamo che era in quel programma.

PAGANI: Come ha ricordato il Consigliere Gatti ne aveva già parlato nell'ultimo Consiglio comunale, avevo detto che ci eravamo già attivati, il responsabile commerciale è rientrato lunedì 31 agosto, ci sono già state mail precedenti che ha l'ufficio tecnico, l'ho sentito telefonicamente venerdì e mi ha detto questo adesso ti riferisco: commercialmente e tecnicamente loro per il numero di abitanti e per il consumo che hanno rilevato, secondo loro una seconda casetta a Civate non è necessaria. Hanno i dati, cioè lui dice: non riesco a prepararglieli per il Consiglio comunale, allora io gli ho detto: facciamo una bella cosa, visto che non so se avete letto la convenzione, loro prevedevano una sola casetta e a seconda del numero di abitanti e in previsione del consumo avrebbero messo 1, 2 o 3 erogatori, ne hanno messi 2, avevo chiesto di poter fare un incontro, e hanno detto che in questo momento erano appena rientrati, gli ho detto di risentirci entro fine settembre. Vi tengo aggiornati nel caso se volete partecipare, perché mi fa: allora diventa una scelta politica, dobbiamo venire a parlare, perché ci sono dei costi e delle cose diverse. Ho detto: va bene, visto che comunque anche le minoranze ci hanno chiesto questa cosa preferiamo avere un incontro.

GATTI F.: Ricordo di avere letto sul giornale, però risale a un anno o un anno e mezzo fa, dove parlava di alcuni bandi dove alcune società fornivano questo servizio a titolo quasi gratuito.

PAGANI: Il problema è che nella convenzione che dura 3 anni, ce l'ho qui, praticamente c'è il vincolo che non possono essere messe altre casette all'infuori di quella dell'Inpsa, siamo vincolati per 5 anni, quindi a quel punto qua conviene avere un incontro con ... 5, no, no è qui, ce l'ho qua davanti, 5 anni e quindi a quel punto qua ho preferito chiedere un incontro, nel caso, se vorrete essere presenti ... comunque anche per noi, visto che ti ricordi? Sul risparmio ne avevamo parlato l'altra volta sulle bottigliette sulla plastica e sulle altre cose e mi ha risposto questo. È rientrato lunedì 31 e ci siamo sentiti venerdì.

Nel caso quando facciamo l'incontro possiamo anche chiedere quello perché mi ha anticipato qualcosina, mettendo un'altra casa, loro con i dati che hanno adesso, hanno paura che diminuisca il consumo di qui, perché ci sono dei costi ... ho detto: va bene, ne parliamo, vediamo, magari aggiungiamo un terzo erogatore, sarebbe meglio una seconda casetta, però a quel punto qua ... mi ha chiesto se era ... se potevamo fare un incontro, gli ho detto di sì, entro fine settembre ci risentiamo.

SINDACO: Mi sembra che la procedura sia corretta, nel senso che tutti siamo d'accordo a valutare la questione, è una questione chiaramente a valutare con attenzione, come il discorso delle farmacie o delle cose che uno poi se mette un distributore e ci perde diventa un problema. È chiaro che magari potrebbe aumentare di 1 centesimo non lo, per dire no? però poi lo valuteremo insieme, cioè ci conviene pagare 1 centesimo in più tutti, però poi avere questa comodità? In due posti comunque significativi, perché quella

parte lì del paese comunque sta diventando molto importante, perché sapete che è prevista almeno davvero una seconda farmacia in quella zona, la Lega aveva già individuato in fondo a Via Alpini, in quella zona lì, quindi sta diventando un quartiere importante, quindi io direi che sulla proposta io personalmente l'accoglierei, perché è anche nei progetti nostri, voi l'avete scritto e noi l'abbiamo già detto anche in pre-consiglio l'altra volta. quindi io sarei dell'idea di approvarla. Non so se il capogruppo

SBARDELLATI: L'intento comune visto il beneficio che tutti ne trarremmo da questa situazione, noi approviamo questa mozione. Comunità democratica approva.

GATTI F.: Favore

MOLERI: Favore

SINDACO: Bene chi è d'accordo alzi la mano? Contrari e astenuti? Ok, la mozione è approvata.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 07 settembre 2015

PUNTO 4

SINDACO: Bene, arriviamo all'ultima che sicuramente è anche quella più delicata, cerchiamo per favore di abbassare i toni.

GATTI F.: Posso chiedere una cosa prima di cominciare al Segretario? Noi non abbiamo ricevuto nessuna documentazione, non so se l'altro gruppo ha ricevuto delle documentazioni relative alle nostre mozioni, noi non abbiamo ricevuto nessuna documentazione relativa a questo Consiglio comunale qua, quindi se c'è del materiale che è stato inviato ... è giusto così?

SEGRETARIO: Sì ...

GATTI F.: No, di solito si inviano i documenti, credo, se non ricordo male, di solito si inviavano i documenti, io, ad esempio come posso fare a sapere adesso che cosa andiamo a trattare nello specifico di questa mozione? Se non ricordo male credo che in passato si usava che si girasse la comunicazione anche per i consigli, però chiedo ...

SEGRETARIO: La convocazione è stata fatta da parte, con richiesta ovviamente del Presidente, di convocazione, quindi sono i consiglieri proponenti, avendo il numero, il famoso quinto dei componenti del Consiglio comunale, presentato la documentazione, quindi la documentazione che avete presentato voi è quella depositata agli atti che è stata distribuita ai consiglieri che non hanno fatto richiesta di convocazione del Consiglio comunale, quindi è la documentazione che voi stessi, sottoscrivendo l'ordine del giorno che si sta discutendo questa sera, avete presentato.

GATTI F.: Sì, però è stata presentata come due gruppi consiliari divisi è questa la domanda che le facevo.

SEGRETARIO: La mozione è congiunta, quindi si ritiene che l'ordine del giorno e la relativa documentazione allegata alla richiesta di convocazione del Consiglio comunale nelle forme di legge previste sia stata condivisa da parte dei consiglieri proponenti, questo lo si è dato per scontato, come mi sembra anche abbastanza logico ritenere che lo sia insomma.

GATTI F.: Lo trovo scritto nel regolamento?

SINDACO: Ok, prego di presentarla.

BALESTRA: Ordine del giorno urgente, premesso che secondo i dati comunicati dal Ministero dell'Interno solo nel 2014 sono sbarcati in Italia oltre 170.000 profughi, mentre nei primi due mesi del 2015 ne sono arrivati già quasi 60.000, adesso siamo oltre ai 100, va beh, con un aumento di oltre il 10% rispetto allo stesso periodo di un anno fa, il Ministero attraverso le Prefetture paga agli albergatori e ai privati che ospitano gli immigrati 35 € compresa iva e pocket money di 2.5 al giorno per persona; considerato che in provincia di Bergamo gli immigrati ospitati in strutture risultano essere ad oggi 638 suddivisi in 17 paesi (questo dato non è aggiornato perché è un dato riferito a 3 mesi fa) dopo che le strutture della Curia come ex colonie e case vacanze e alcuni alberghi privati nei giorni scorsi la Prefettura ha stabilito di ospitare un centinaio di immigrati nella palestra della scuola comprensiva di Filago e di istituti superiori di Romano e Presezzo (che adesso sono stati spostati in altri posti, ad Antegnate e così via); visto che la Prefettura di Bergamo salvo rari casi ha sempre informato all'ultimo momento i sindaci dei comuni dell'arrivo dei migranti, arrivando anche a non considerare minimamente la contrarietà degli amministratori locali; constatato altresì che nonostante i recenti incontri con i sindaci di tutta la provincia al Prefetto era stata ripetutamente contestata questa modalità erogante nella gestione dei migranti, nelle recenti sistemazione nelle palestre la considerazione da parte della Prefettura verso gli amministratori locali è addirittura

peggiolata, arrivando di fatto alla requisizione delle palestre contro la volontà dei sindaci, questa accoglienza imposta sta creando forti tensioni nella comunità dei paesi ospitanti; considerato inoltre che, secondo i dati del Ministero dell'interno solo il 5-7% dei cosiddetti profughi ha i requisiti per ricevere il diritto di asilo, mentre la restante parte è da considerarsi a tutti gli effetti clandestina, il Consiglio comunale chiede che il Governo si attivi, sull'esempio di numerosi stati nel mondo come ad esempio l'Australia, a predisporre delle iniziative atte a disincentivare l'arrivo dei migranti nel nostro paese, programmando una serie di investimenti aiuti nelle aree di provenienza dei migranti; un impegno reale da parte dell'Unione Europea nella gestione e nel controllo dei flussi migratori del nord Africa; impegna il Sindaco a diffidare la Prefettura ad inviare sul nostro territorio comunale quote di migranti in attesa dello status di rifugiato; sollecita il Ministro degli interni a trasferire ad altra sede il Prefetto di Bergamo in carica, vista la sua scarsa considerazione delle autonomie locali, la mancanza di rispetto dei sindaci e di tutte le comunità locali, a cui impone scelte che vanno a minare la coesione sociale e a creare tensione tra la popolazione residente; a imporre all'attuale Prefetto di Bergamo il pagamento prima del suo trasferimento degli affitti arretrati degli uffici della Prefettura e dell'appartamento prefettizio, che ammontano ad oggi a quasi 2.000.000 di € nei confronti dell'amministrazione provinciale.

SINDACO: Allora, io innanzitutto comincio a dire: grazie alla Lega che ci dà la possibilità di parlare di questo tema, considerando anche un po' le discussioni di questi giorni che sono penso all'attenzione di tutti. Se parliamo di immigrazione è ovvio che la cosa può interessare e penso che sia sensibilità anche da parte di tutti affrontarla, però fare una mozione di questo tipo secondo me è una cosa, per l'ennesima volta, faziola. Anche perché bisogna avere un bel coraggio! È la stessa mozione che ho visto approvare dalla Lega dove governano loro, quindi non la mozione, ma chiaramente il diffidare il Prefetto eccetera, quindi si viene a chiedere a questa amministrazione comunale di votare una mozione che le amministrazioni della Lega approvano perché, come sapete, io ho partecipato già a quattro incontri con il Prefetto e ovviamente conosco le varie linee dei sindaci, perché sono abbastanza evidenti, in questo modo. Dico: bisogna avere un bel coraggio! È come se l'amministrazione precedente, dove il Consigliere Balestra era presente, la minoranza avesse chiesto le dimissioni del Governatore della Regione Lombardia, è la stessa cosa, visto che fa stupidate chiediamo le dimissioni. È ovvio che siccome i motivi penso che ci siano tutti per contestare le scelte politiche fatte da una parte e dall'altra, penso che la cosa poteva anche essere logica. Volevo anche dire che, io infatti come avrete notato su facebook non rispondo e non risponderò mai, però mi riserverò alla fine dei consigli di dire qualcosa in merito, e ho visto proprio che nei vari post (post, si dice così no?) che ha messo il Consigliere Moleri, dove ripete continuamente, come tutti gli amici della Lega, le stesse cose che ormai sono trite e ritrite, che appunto dice anche sul caso Monella di cui non parleremo questa sera, che Forlani nella sua omelia. Ma io penso che non sia offensivo, perché per preparare un'omelia bisogna conoscere i contenuti, conoscere i valori civili in questo caso, contenuti e valori civili che onestamente probabilmente qualcuno comincia a vedere attraverso alcuni scritti, se poi veniamo accusati di omelie perché parliamo di contenuti e valori, pazienza! L'importante è dire le cose il pensiero in modo molto libero, evitando di continuare sempre con gli slogan, sempre con le stesse cose che, ripeto, se uno le legge su alcune pagine di alcune tendenze, sono sempre quelle, se uno va a leggerle su alcune pagine di chi fa parte di Pax Christi o magari di altre persone che io conosco molto bene, sono esattamente il contrario, esattamente il contrario, però, concedetemi, con qualche contenuto in più. Quindi la cosa che, ripeto, a me dà molto fastidio perché il tema sarebbe stato utile discuterlo, come sarebbe stato utile discutere anche l'interrogazione che è stata fatta sul caso Monella, ma anche qui io devo darla scritta, perché non c'è scritto di portarla in Consiglio comunale, ve lo dico solo per precisazione, quindi se volete che venga discussa in Consiglio comunale, dovete scriverlo.

MOLERI: L'ho fatta a interrogazione.

SINDACO: Sì, doveva essere.

MOLERI: Lei mi doveva rispondere.

SINDACO: Sì, infatti ho già risposto, adesso ve la manderò.

MOLERI: A me personalmente non è arrivato ancora niente.

SINDACO: Sì, sì l'ho predisposta, ma va beh, sono un po' di giorni, ho cambiato un po' il testo che originariamente avevo preparato ve lo manderò e poi lo metteremo anche in linea con tutti gli altri.

MOLERI: Aspettiamo.

SINDACO: Dicevo questo perché è ovvio che se noi andiamo a vedere la questione degli immigrati, io penso che anche i richiami di eri, anche il vedere questi cittadini che prendono le macchine e vanno a prendere le persone che camminano a piedi, cioè voglio dire che ci sono tanti momenti, devo dire che perlomeno Salvini ha avuto, si può fare il nome no? È il Segretario, non è che sono accusato anche di quello, il Segretario della Lega, diciamo così, ha detto che quel famoso ucraino che è morto per sventare una rapina è un eroe. Bontà sua perlomeno da questo punto di vista c'è stato questo piccolo riconoscimento, però probabilmente lui non legge o non sa invece dei fatti che vengono riportati quotidianamente e che poi invece non vengono messi nei media. Io vi posso dire solamente a livello personale, forse ve l'ho già detto, che dove insegno italiano alla Comunità Ruah, insegno italiano agli stranieri, sono passati 6.000 stranieri in questi 6 anni e non c'è mai stato un caso di violenza, mai! Nessun movimento, niente, quindi l'esperienza è questa, poi essendo nella Ruah, voi sapete che la Ruah è accreditata, è quella che gestisce, sono le due associazioni a livello provinciale che gestiscono i rifugiati, la Ruah nelle sue comunità dove noi tra l'altro andiamo anche ad insegnare italiano nelle comunità dove sono presenti questi rifugiati, in queste realtà dove loro accolgono i 680 ormai rifugiati che ci sono, non c'è mai stato nessuna reazione negativa, anzi, in alcuni paesi vengono utilizzati dai comuni per fare dei servizi alla popolazione e sono tutti casi che uno può anche vedere e non c'è nessun caso in bergamasca. Come ho detto l'altra volta in percentuale la delinquenza degli stranieri è più bassa della delinquenza degli italiani, in percentuale, dati del Ministero, e quindi è chiaro che se uno va a vedere 5 e continua a vedere quei 5 o 10 o 20 che purtroppo succedono perché ci sono anche, non è che possiamo ... quello che è successo a Catania è un fatto gravissimo non grave e che sconvolge un po' la coscienza di tutti, però purtroppo la percentuale è quella. Quindi è ovvio che se noi entriamo nel merito delle politiche, voglio dire, concedetemi ancora un passaggio, sappiamo tutti che la storia non riusciremo mai a cambiarla, è inutile dire: fermiamo gli immigrati, è una storia che continuerà anche per i prossimi anni, adesso lo sta dicendo, meno male anche la Merkel, anche l'Inghilterra eccetera, è la storia che abbiamo vissuto anche noi italiani, noi no, i nostri nonni sì. Magari meno accolti rispetto a questi immigrati di oggi, forse hanno fatto più fatica, però pensate se qualcuno li avesse mandati indietro nei modi che vengono indicati in alcuni siti o sulle pagine di facebook. Ecco perché io, rispondendo anche alla provocazione su Monella avevo detto che non si risponde con la violenza, perché lo ha scritto Obama qualche giorno fa, distruggono di più, fanno più morti le armi date in dotazione alle persone rispetto al terrorismo. Io ho detto: va beh cosa vogliamo? Armare anche gli italiani? Qualcuno ha scritto: sì, così se viene qualcuno a rubare a casa tua entra in piedi ed esce su quattro assi. Va bene, dico: è questo? È questo che vogliamo? Attenzione perché qui stiamo parlando di reazioni, e qui non a caso, dopo se uno dice che è un'omelia va bene, però sappiamo che la storia ci ha insegnato che quando c'è la guerra normalmente se uno reagisce con gli stessi modi, ci sono sempre altri morti e altre violenze. Ecco perché l'avevo citato anche nella risposta.

Questa è la premessa, è per questo motivo che mi sembrava una provocazione che il Consiglio comunale decidesse su una mozione che dice alla fine: bisogna mandare via il Prefetto, bisogna diffidare la Prefettura di inviare sul nostro territorio comunale. Vi ho già detto che io al Prefetto ho detto che Civate non ha spazi sufficienti o adeguati per accogliere stranieri, e questo è vero, e quindi però se li avessimo avuti, io penso che doverosamente avremmo dovuto valutare la questione. Non li abbiamo è stato detto e finora grazie a Dio non arriva nessuno. Quindi questo è già stato fatto, ma non diffidare, è una questione di buon senso, anche perché sulla pelle degli altri non si può scherzare. Trasferire la sede del Prefetto mi sembra assurdo, in questo momento, visto che non si sta comportando in modo diverso rispetto agli altri prefetti che sono chiamati a sostenere quello che dice il Ministero per quanto riguarda l'accoglienza, a imporre l'attuale Prefetto di Bergamo, è l'altra questione dell'affitto che è stata citata, quindi questo qui era per dire che secondo me

SINDACO: Prego.

MOLERI: Io volevo ringraziarla perché a quanto vedo, benché io e lei non siamo amici su facebook, però perde tempo per andare a vedere i miei post, che saranno anche ripetitivi, quindi non li legga e non sono ripetitivi, non è obbligatorio andare sul mio facebook a vedere i miei post. Poi Salvini non è contro l'immigrazione, Salvini è contro i clandestini che è una cosa un po' diversa, perché Salvini ripete quotidianamente che l'immigrazione di qualità, cioè l'immigrato che viene in Italia, lavora, paga le tasse, fa la sua famiglia, a lui va benissimo, tanto è vero che il nostro referente sull'immigrazione nazionale si chiama Tony Vobi è nigeriano quindi si immagina come è contro gli immigrati, ma è contro la clandestinità che è cosa diversa dall'immigrazione e non è di certo contro i rifugiati politici. Poi un'altra cosa, lei dice che sono più gli italiani che delincono degli stranieri, se lei guarda i dati delle carceri, allora noi abbiamo 60.000.000 di abitanti in Italia, 5.000.000 sono extracomunitari, nelle carceri abbiamo 54.000 persone e 17.000 sono straniere quindi si faccia due proporzioni e vediamo chi delinque di più e chi delinque di meno, non so che dati abbia lei, questi sono dati del Ministero, quindi non sono dati che non mi sono inventata io stanotte.

SINDACO: Perché sono clandestini sono dentro, lo sa? Lo sa che l'80% è in carcere solo perché è clandestino? non perché ha rubato o ha ucciso.

MOLERI: Sono stranieri, sono stranieri sono clandestini, non sono italiani, quindi non è che mi venga a dire che gli italiani delincono di più. Poi per quanto riguarda la mozione, a me interessava sapere soprattutto la posizione sua, signor Sindaco, perché lei dice che noi a Civate non abbiamo strutture per accoglierli, ma la sua posizione qual è? Se noi avessimo strutture per accoglierli, lei li accoglierebbe? Probabilmente non ho capito, voglio farglielo ripetere, è un problema?

SINDACO: L'ho già detto, l'ho già detto, ho detto che non si può giocare sulla pelle degli altri.

MOLERI: Lei ha detto che non ci sono strutture per accoglierli e poi ha anche detto per fortuna a questo problema.

SINDACO: e se noi avessimo le strutture sicuramente valuteremo la situazione.

MOLERI: Però lei ha detto per fortuna non ha questo problema, quindi sarebbe un problema anche per lei, lei prima ha detto: per fortuna non ho questo problema.

SINDACO: Ovvio che il problema esiste comunque, ma dovremmo affrontarlo con attenzione, questo sì, sicuramente non diremo di no a prescindere, almeno la mia posizione è quella, io non direi di no a prescindere.

MOLERI: Quindi è un sì.

SINDACO: Direi di essere stato chiaro, no, ho detto che se avessimo le strutture valuteremo la situazione.

MOLERI: E se avesse le strutture? Sarebbe un sì o un no?

SINDACO: Non sono contrario .

MOLERI: O sì, o no? Cioè se noi avessimo le strutture per accoglierli.

SINDACO: Ho detto che valuteremo la situazione.

MOLERI: Ma che situazione valuterrebbe, scusi? Se lei avesse la struttura il Prefetto, tempo due giorni le manda i clandestini.

SINDACO: Se noi avessimo la struttura, prima di dire di no, faremmo le dovute valutazioni

MOLERI: Lo sa vero che il Prefetto in due giorni glieli manda?

SINDACO: O come ha fatto qualche comune che conosco bene, che ha cementato i bagni, per dire che il suo luogo non era accessibile, questo non lo farei, o che hanno spaccato i servizi per dire che non potevano accogliere gli stranieri.

MOLERI: Avranno avuto i loro motivi.

SINDACO: questo non lo farei. Se avessi uno spazio non spaccherei niente, andrei a vedere ...

MOLERI: non è la Lega l'unica che fa la barriera.

SINDACO: Andrei a vedere quello che è successo, vi potrei dire non ufficialmente se no Gatti mi richiama, vi potrei dire i paesi i nomi eccetera, non è il caso. Quindi di sicuro non farei queste porcherie, per dire al Prefetto che non sono accessibili.

MOLERI: Per lei sono porcherie, però sa quanti cittadini quando si ipotizzava ...

SINDACO: Alla sua domanda precisa sto rispondendo, basta su quello.

MOLERI: Sa quanti cittadini quando si ipotizzava il fatto che a Civate, si ricorda all'inizio quando si era appena insediato si diceva: arrivano 50 immigrati, io non so chi avesse messo in giro queste voci.

PAGANI: Voi avete messo in giro queste voci.

MOLERI: Io personalmente non le ho messe in giro.

(interventi lontani dal microfono)

MOLERI: Allora io personalmente non le ho messe in giro queste voci e mi ero ritrovata anch'io questi post su facebook, ai quali non avevo neanche risposto peraltro, perché avevo trovato questo post su facebook e non avevo risposto perché erano voci che non avevo neanche sentito sinceramente, poi non so se le abbia messe in giro uno della Lega o no, io personalmente non le ho messe in giro, però quando queste voci girano la gente, tanta gente, risponde che non li vuole, quindi noi volevamo proprio sapere anche qual era la sua posizione. Ma non è una cosa ... perché uno può essere contro e uno può essere pro, però ...

SINDACO: Mi sembra di avere risposto chiaramente alla sua, se vuole glielo ripeto per la terza volta.

MOLERI: Lei non risponde chiaramente, lei fa sempre il giro largo e rimane sempre ne vago e dice: valuteremmo, ma lei è un sì o un no?

SINDACO: Allora, le ho detto che sicuramente se gli spazi ci fossero, non li danneggiamo per non accogliere gli stranieri, ma andremmo a valutare se è possibile accoglierli e se fosse possibile sicuramente sì, se fossimo obbligati a farlo sicuramente se gli spazi ci sono, perché no? Non è un no a prescindere, questo sì, glie l'ho detto prima.

MOLERI: Poi anche, mi scusi, volevo puntualizzare il post che ho scritto io che se entri in casa mia con le tue gambe esci in quattro assi di legno, quello è un post che ho scritto io sulla ...

SINDACO: L'ha detto anche Salvini.

MOLERI: Sì, l'ha detto Salvini e l'ha detto anche qualcun altro prima di Salvini, forse Adriano si è alzato anche per quello, perché Adriano ha provato ad essere aggredito da cinque rumeni e avere il padre che è sulla sedia a rotelle, io conosco la vedova Raccagni di Pontoglio alla quale è stato ammazzato il marito e per un'ora e mezza è stato per terra ammazzato con una bottigliata davanti ai suoi figli. Io sinceramente se entrassero in casa mia dove ho i miei figli, dove dormono i miei figli, io mi difenderei non so lei, è vero che la violenza, forse ... io piuttosto che i miei figli, sinceramente ... dopo, ognuno per carità.

PAGANI: Posso risponderti? La storia della signora Raccagni di Pontoglio la conosco anch'io, conosco bene quella di Adriano perché ho partecipato alla manifestazione e io mi sto chiedendo ancora perché non è stato fatto un Consiglio comunale straordinario dalla maggioranza, dove si diceva e si metteva in luce ai media quello che era successo più di quello che si è detto sui giornali. Non voglio essere retorica, i signori che hanno aggredito Balestra e che hanno aggredito il signor Raccagni, sono cittadini della Comunità Europea, ok?

MOLERI: Come fai a saperlo?

PAGANI: Perché sono immigrati dagli stati che fanno parte della Comunità Europea.

MOLERI: La vedova Raccagni sono albanesi clandestini.

PAGANI: E gli altri sono rumeni.

SINDACO: Terzi, per favore, Terzi.

(interventi lontani dal microfono)

PAGANI: No, poteva essere fatto .

MOLERI: Cosa avrebbe dovuto fare?

PAGANI: Un Consiglio comunale straordinario per incidere ancora di più, io mi sono chiesta quello, è anche vero poteva essere chiesto dalla minoranza, ho partecipato anch'io eh! Non sto strumentalizzando, aveva più risonanza se l'amministrazione ... io ho partecipato ... no, non è vero .

SINDACO: Onestamente non mi sono neanche accorto, ma se ho sbagliato chiedo scusa, ma non ci ho neanche pensato, anzi! Voglio dire io sono molto vicino a Balestra per tante cose, ho parlato con suo padre e sono anche andato a trovarlo voglio dire ... ci mancherebbe, se ho sbagliato chiedo scusa, ma non pensavo proprio lontanamente di fare nessun riferimento.

GATTI F.: Diciamo che ha detto una frase che si è mossa come un elefante in una cristalliera.

SINDACO: Ma non mi sono accorto, se era così, vi chiedo scusa ma non era quello. Cioè io ho citato la frase che richiamava la violenza, perché non è solo lì, qualcuno dice: questo qui era il coso, devi usare lo stesso, queste cose qui.

MOLERI: Lei ha detto che alla violenza non si risponde con la violenza, dopo quello che gli è capitato! Io penso che Adriano avrebbe risposto che la violenza avrebbe avuto altri risultati sinceramente.

SINDACO: Però non stiamo parlando di un caso particolare, perché, ripeto, lei ha citato due casi dei quali i responsabili sono stranieri, ma come sa io potrei citarle tanti casi di cui i responsabili sono italiani e quindi è sempre violenza, cioè capisce? È chiaro che quando uno è toccato, purtroppo quello lì è un caso gravissimo, cioè voglio dire ...

MOLERI: Quando la cosa ti tocca, allora va bene, ma se non ti tocca, non fa niente.

SINDACO: Noi siamo responsabili di una comunità e quindi visto che è stato tirato fuori.

CAGNA: Io vorrei dire due cose essenzialmente, e questo lo dico perché probabilmente vengo da una famiglia che mi ha educato in una certa maniera, mi hanno sempre educato dicendo che la violenza porta violenza, anche nei confronti degli animali. Sotto questo punto di vista ne sono perfettamente convinto, perché comunque, indipendentemente da qualsiasi cosa, è giusto difendersi è giusto fare quello che vuoi, però in queste vicende che sono state anche notate, bene, ci sono dei cittadini che hanno sparato alle spalle di chi ha commesso reati. Questo a mio modo di vedere è un atto di vigliaccheria, indipendentemente dal torto che hanno ricevuto, perché è una cosa che soprattutto non si fa. L'altra questione a mio modo di vedere, se c'è un atteggiamento di questo tipo nella nostra Italia, popolazione, Civate compreso, è perché probabilmente anche all'interno delle famiglie si fanno ragionamenti che vanno nella direzione della violenza. Questo è il dato di fatto, allora in rapporto a una roba di questo genere, io dico, mi ci metto anch'io, tutti quanti noi genitori, non genitori, fratelli maggiori, probabilmente dovremo fare anche un esame di coscienza per verificare come insegniamo a tutti, compresi i ragazzi, perché sono quelli i futuri cittadini nostri, questo, cioè nel senso del rispetto del prossimo, rispetto degli altri, anche se uno ti fa il torto, non è il caso di sparargli in fronte, no! Non è il caso di sparargli in fronte, perché è un segno di debolezza, è un segno di, come si può dire? Di incitazione alla violenza. Questo è quello che ho imparato io e che mi hanno insegnato i miei genitori.

MOLERI: Questo è quello che mi hanno insegnato anche a me i miei genitori.

CAGNA: quanto dici non credo, poi vai avanti.

MOLERI: Puoi credere o non credere, per carità, libero, come sono io libera ... vorrei vedere se entrano in casa tua dove ci sono i tuoi nipotini di notte e questa gente che entra non è gente così, perché anche con Balestra, Balestra non è che si è ribellato è andato là ha fatto casino, no, no, Balestra le solo prese punto e sono tornati indietro a dargliene ancora, perché è gente che non ha scrupoli, è gente che non gliene frega niente.

CAGNA: E allora?

MOLERI: Sono andati a Pontoglio, sono entrati in questa casa hanno ammazzato quest'uomo e sono andati avanti a rubare, davanti a questo cadavere! A questa gente non gliene frega niente, e allora cosa fai? Porgi l'altra guancia?

CAPRONI: Scusate.

MOLERI: No, voglio sapere.

CAGNA :Utilizzo le istituzioni.

MOLERI: Ma in quel momento lì ... che istituzioni utilizzi? Ma per piacere! Ma dai! Ma non fatemi ridere!

CAPRONI: Una sola cosa... Io non so come reagirei se capitasse qualcuno o che, posso capire le reazioni, al di là del non condividere la violenza, quello che mi fa specie è il fatto che non sappiamo ancora se arriverà qualcuno, può darsi ma è molto facile di no, come ha detto il Sindaco che non abbiamo ... perché cominciare subito a diffondere tra la gente la paura che arriveranno delinquenti. Chi ha detto che, nel caso arrivassero, sono tutti delinquenti.

MOLERI: Perché a Civate abbiamo già dato con Balestra, i delinquenti direi che ci sono già stati.

CAPRONI: Ma sono tutti gli assassini di Balestra quelli che arriveranno nel caso arrivassero? Ci sono donne, bambini, ci sono laureati, ci sono anche gente molto per bene, quindi non cominciamo ...

MOLERI: Ma lei li vede i campi, lei li vede i telegiornali? Ma nei campi profughi quanti ne vede?

CAPRONI: Ma ne sono arrivati 300.000! sono tre o quattro casi di mala, possono capitare anche ... cioè quello che dico io, anche a me dà fastidio il diverso che mi viene a cercare l'elemosina, è ovvio, è una reazione naturale, però prima ancora di sapere se arrivano, quanti ne arrivano e chi arriva, dire: arriveranno i delinquenti e ci faranno fuori tutti, questa non mi sembra una cosa molto ...

MOLERI: Ma chi ha detto questo? Chi ha detto che arrivano tutti i delinquenti?

CAPRONI: La paura, non vogliamo perché siamo tutti contrari ... perché uno è contrario? Perché ha paura di che cosa? E mi fa il caso di Balestra e di Pontoglio, vuol dire che lei pensa che arriveranno tutti.

MOLERI: Ma io non so di cosa sta parlando, scusi.

CAPRONI: Sto dicendo della paura che mettete in giro nel caso arrivassero dieci o dodici fuggiaschi.

MOLERI: No, no è la paura, la sa qual è l'unica paura? È che lo Stato continua a tirar fuori soldi per gli immigrati quando invece potrebbe darli ai disoccupati, agli esodati.

CAPRONI: Questa è un'altra cosa.

MOLERI: È quella la paura.

CAPRONI: Fino ad adesso ha detto che non li vuole perché uccidono eccetera, questo non mi sembra ...

MOLERI: Se lei non capisce le cose che vengono dette non è colpa mia

(Interventi sovrapposti)

MOLERI: Sì, non parli perché non capisce, probabilmente.

CAPRONI: Grazie, mangi un po' di ... come li ho mangiati io e poi potrò

MOLERI: Se il risultato è quello ne faccio a meno, grazie.

SINDACO: Grazie, dobbiamo chiudere, ci sono ... io ho detto che su 6.000 casi non è successo niente, abbiamo due casi in cui è successo qualcosa, quindi è una questione sicuramente delicata che preoccupa sicuramente i cittadini non è una cosa leggera, ma, ripeto, la storia non si cambia, quindi io direi, visto che sono già lì le persone che aspettano per la prossima riunione, vi devo dare due o tre informazioni anche veloci ...

GATTI F.: Io vorrei dire solo una cosa, Non si può parlare?

SINDACO: Però su questo va bene.

GATTI F.: No, volevo solo dire velocemente che non mi è piaciuta effettivamente la frase che ha detto prima, probabilmente le è scappata una frase, credo che la sensibilità sia soggettiva visto quello che è successo, l'unico monito che mi sento di darle, perché sono anche amico personale del Consigliere, e visto che è uscito, lo capisco perché mi sono inalberato io per lui, evidentemente etimologia e teologia si assomigliano ma non sono la stessa cosa. Per quanto riguarda invece il tema della mozione, visto che non

c'è stata presentata la documentazione, mi limito a dire che è un tema sicuramente che non coinvolge in questo momento in parte il nostro Comune, è un problema che è nazionale, è un problema europeo, quello che io mi sento assolutamente di dire come capogruppo, quindi a nome di Kicicrede è che credo che sia al contempo impensabile dover gestire un esodo mondiale praticamente facendo alloggiare dei profughi all'interno delle palestre, io veramente per le condizioni veramente disumane in cui sarebbero costretti a venire qui.

SINDACO: Condivido.

GATTI: Io le chiedo a questo punto senza troppi giri di parole di impegnarsi affinché ovviamente per la non accoglienza in questi termini, anche qualora ci fossero le strutture necessarie. Perché lei avrà letto certamente i recenti bandi che sono arrivati dalle varie Prefetture e gli standard qualitativi delle abitazioni si sono notevolmente abbassati, anche a livello di condizioni igienico-sanitarie, questo perché il Prefetto che non è niente altro purtroppo che un funzionario dello Stato, che è un tramite tra gli enti locali e il Ministero dell'Interno, si trova a dover gestire situazioni in condizioni purtroppo non ottimali. Noi per questo motivo, ma solo esclusivamente per questo motivo, per quanto riguarda il Prefetto, essendo comunque il nostro gruppo rispettoso delle istituzioni ci asterremo, però voglio appunto lanciare, ripeto, un monito a lei su questa cosa, sul fatto che si trovi una soluzione per la non accoglienza a queste condizioni all'interno del nostro Comune.

SINDACO: A queste condizioni sicuramente condivido, a queste condizioni palestre e così via non se ne parla neanche.

Allora chi è d'accordo per approvare la mozione presentata dalla Lega, alzi la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? 2. Grazie.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 07 settembre 2015

PUNTO 5

SINDACO: Chiedo scusa ma vi devo dare qualche informazione veloce, purtroppo non c'è il tempo per fare i commenti, vi dico solo velocemente tanto per informarvi un po' sulle cose che ci sono. La causa Pedroni l'avrete già forse letto sul giornale di Romano, per fortuna il Consiglio di Stato non ha accettato il ricorso del Pedroni e ha rimandato, ha accettato invece la nostra proposta di sospensiva e ha spostato la decisione al 18 febbraio. Io spero che sia anche perché, anche se in extremis, voi sapete che noi il 17 luglio abbiamo presentato una perizia, ciò che non è mai stato fatto precedentemente e se il giudice ha visto effettivamente che i soldi che chiedeva Pedroni erano inferiori rispetto a quello che avrebbe dovuto spendere, forse ha deciso anche per questo.

MOLERI: La perizia non era mai stata presentata precedentemente proprio perché il Tar a marzo ha dato l'esito e la perizia è stata fatta dopo l'esito del Tar.

SINDACO: Doveva essere presentata in quel lasso di tempo, dal novembre 2012 al novembre 2013, quando noi abbiamo fatto la memoria, in quell'anno lì un anno per fare la memoria, si poteva anche fare la perizia, prima che decidesse il Tar. La piazza avete visto è stata sistemata, dovremo sistemare un po' adesso la strada, in qualche modo perché non abbiamo i soldi per rifarla completamente. Il pannello finalmente partirà con questi due euro nei prossimi giorni perché il contratto finalmente l'abbiamo firmato. Se riusciamo nel prossimo Consiglio comunale, come ho accennato, creeremo le commissioni, Stiamo trovando ogni giorno delle irregolarità che purtroppo dovremo cercare di sistemare gradualmente, visto che incidono anche sulla finanza del Comune, potrei citarle ma non è il caso adesso, e sono tante purtroppo, ne saltano fuori parecchie. Non comprendiamo il perché di questo lassismo di quest'ultimo periodo da parte dell'amministrazione precedente, proprio perché si vede che non si è lavorato bene con attenzione, diciamo solo così. Io vorrei, ve lo dico come obiettivo, il mio obiettivo è quello di lasciare fra cinque anni al nuovo sindaco che verrà una situazione a posto, non trovare qualche cosa che è da sistemare, come qua vicino che manca di qui, manca di là, manca il cpi, lì non si può, là manca l'assicurazione eccetera, quindi il lavoro che stiamo facendo su ogni riga di bilancio per tagliare i costi per l'anno prossimo, sono orientati ad avere una capacità economica in grado anche di rispondere a quello che è urgente, vedi la scuola elementare, che ci hanno fatto delle prescrizioni e non riusciamo a sistemare, ne cito solo una. Quindi il mio obiettivo, oltre agli altri, è questo, io vorrei proprio che il prossimo sindaco fra cinque anni veda una Civate gestita bene e a posto dal punto di vista anche strutturale. Io avrei finito, grazie, buona serata a tutti.